

Viabilità

● Il collegamento su binario fra Trento, Pergine, Levico e Borgo rischia di nascere non competitivo se non verrà potenziata la linea

● Ata Engineering prospetta sull'attuale percorso una cadenza di 40 minuti, quando servirebbe contenere i tempi in 15-20 minuti

Il metrò cresce, ma non corre abbastanza

Troppo caro il raddoppio della galleria ferroviaria

PERGINE - La nuova stazione bus-rotaia in costruzione in centro città e considerata il fulcro del nuovo sistema di traffico cittadino, imporrà il cambiamento della viabilità tra il centro stesso e la periferia e dentro la città. Molto, però, consegnerà all'uso che le persone vorranno fare del metrò. Ma sarà poi tale quello che si prefigura nel tratto Trento-Pergine, Levico, Borgo? Certo non quello tante volte anticipato anche ufficiamente. Che potere d'attrazione potrà mai avere un metrò, per essere tale, se non garantirà una frequenza di corse tale da convincere le persone a salire pagando il biglietto? Lo studio compiuto da Ata Engineering prevede una corsa solamente ogni 40 minuti se la linea rimarrà quella esistente. Attrarrà nuovi passeggeri, li convincerà? Dubbi leciti, tanto più che il completamento del tunnel di Martignano è destinato a sturare il traffico oggi intasato sulla statale 47 dal-

lo svincolo per Civezzano fino alle gallerie dei Crozi ed oltre.

Per aumentare la frequenza delle corse, una ogni 15-20 minuti come più volte anticipato, serve un incrocio che lo studio stesso ha indicato in località Celva, in galleria, raddoppiando il tunnel della linea ferroviaria esistente, a metà strada tra Trento e Pergine. Costo previsto: circa 10.500.000 euro, per una lunghezza di 450 metri dove posare i binari necessari a consentire la corsa dei treni in entrambe le direzioni contemporaneamente. Costo elevato. La frequenza delle corse dipende anche dai lavori previsti dal medesimo studio a Trento città, a Villazzano, Povo-Mesiano: le continue soste nelle fermate intermedie fra Trento centrale e Pergine rallenteranno i tempi di percorrenza. Insomma, in attesa della loro effettuazione, i treni nuovi sui binari nel 2005 o, più probabilmente, nel 2006, saranno belli e confortevoli, ma non ancora il metrò tanto atteso.



Elio Grossi

pende anche dai lavori previsti dal medesimo studio a Trento città, a Villazzano, Povo-Mesiano: le continue soste nelle fermate intermedie fra Trento centrale e Pergine rallenteranno i tempi di percorrenza. Insomma, in attesa della loro effettuazione, i treni nuovi sui binari nel 2005 o, più probabilmente, nel 2006, saranno belli e confortevoli, ma non ancora il metrò tanto atteso.

I PROGETTI DELLA PROVINCIA

Grossi: «Senso unico per aumentare le frequenze»

TRENTO - Sul futuro prossimo del metrò abbiamo posto qualche domanda ad Elio Grossi, dirigente del Servizio motorizzazione civile e infrastrutture ferroviarie.

Grossi, a che punto è il progetto per il metrò Trento-Pergine-Levico-Borgo?

«I lavori per le nuove stazioni di Villazzano e Santa Chiara sono già stati consegnati alle ditte vincitrici degli appalti e le recinzioni dei cantieri sono in corso. Si prevede possano partire prima dell'arrivo del freddo invernale. Entro l'anno è programmata la conferenza dei servizi per realizzare le altre opere: il capolinea di Trento, la fermata di via Verdi per l'Università, l'incrocio a Maso Ginocchio, la fermata nel rione di San Bartolomeo nei pressi dello studentato universitario, poi a Povo-Mesiano, mentre a Pergine è in corso la costruzione della nuova stazione di scambio bus-rotaia. A Levico i lavori saranno importanti, in modo da consentire l'entrata in stazione e l'uscita contemporanea di due convogli. Oggi il treno in stazione deve attendere l'arrivo dell'altro. Risolveremo costruendo un sottopassaggio come a Trento città».



● **Treni presto testati sulla Trento-Malé**

● **Rotaia favorita sulle strade spesso intasate**

Quando arriveranno i nuovi treni destinati a servire il metrò?

«Già a dicembre circolerà il prototipo sulle rotaie della Trento-Malé per le prime prove in linea e per affinare il

mezzo. E nel corso del 2005 i nuovi convogli saranno tutti pronti: sia i sei commissionati dalla provincia di Trento, sia i tre di Italferr. Nel secondo semestre del 2005 saranno in rotaia anche in Valsugana, per dare un segnale

della nuova presenza, con la linea com'è oggi».

Quale sarà la frequenza?
 «Un treno ogni mezz'ora sarà possibile nelle ore di punta».

Gli studi compiuti da Ata Engineering dicono un treno ogni 40 minuti, a meno che non si realizzi un incrocio tra Povo-Mesiano e Pergine, in galleria in zona «Celva». In tal caso la frequenza potrebbe scendere a 15-20 minuti. Pensate di concretizzare questa soluzione?

«Per ora no. Prima le altre opere; le loro procedure si avvieranno nel 2005, tentando comunque una frequenza ogni mezz'ora. Ma sto valutando una soluzione: muovere i treni in una sola direzione nei momenti di punta. A scendere dalla Valsugana il mattino ed a salire la sera, in modo da aumentare ancor più la frequenza. Dobbiamo valutare con Trenitalia, perché servirebbe un numero consistente di treni. L'intasamento del traffico, la difficoltà di trovare parcheggio ed il suo costo dovrebbero però convincere la gente a scegliere sempre più di salire in treno».

M. A.

All'istituto «Pergine 1» Licenza media e corsi per adulti iscrizioni aperte

PERGINE - Corsi di licenza media, corsi di italiano per stranieri e corsi brevi non professionali a pagamento. Anche attività di consulenza, nuova questa. Offre tali opportunità il centro Eda (educazione degli adulti) presso l'istituto comprensivo Pergine 1 a chiunque, italiano o straniero, sia interessato in alta Valsugana. Le iscrizioni si sono aperte in questi giorni presso la sede di via Caduti. Le lezioni inizieranno nel corso di questo mese in orario sia diurno che serale; l'età minima per iscriversi è di 15 anni, mentre non esiste un limite massimo.

Il corso di licenza media, le «150 ore», è aperto anche a chi già possiede il diploma, ma ha competenze molto basse dovute all'analfabetismo di ritorno. È aperto anche a tutti gli stranieri cui non viene riconosciuto il loro eventuale titolo di studio. I corsi di italiano per stranieri sono organizzati a vari livelli: per analfabeti, per persone che non conoscono assolutamente la lingua italiana e per chi la sa a vari livelli.

«Gli adulti senza un titolo di studio e gli stranieri appena giunti in Italia - segnala Adriano Tomasi, professore coordinatore dell'Eda - rappresentano una fascia di popolazione sempre al limite della devianza sociale ed a questa la scuola può e deve fornire strumenti di conoscenza per aiutarla a conquistare una cittadinanza a pieno titolo. Per gli stranieri un diploma di licenza media è importante per una migliore qualificazione professionale, ma è anche uno strumento per rendere più salda la stima di sé che, a volte, è anch'essa precaria».

Segretario è il commerciante Luciano Sandri: «Entro dicembre il programma per Pergine»

Lo Psdu per la «liberazione sociale» Il nuovo partito prende posizione: sindaco donna e unità socialista

PERGINE - Entra anche il Psdu cittadino, il Partito socialista democratico unitario, nel dibattito «politico» che da qualche settimana è stato avviato sulle elezioni comunali dell'anno prossimo.

«Abbiamo letto sul quotidiano le posizioni di molti partiti pergesini - sostiene Luciano Sandri, il segretario della sezione locale - e devo dire che ci hanno fatto preoccupare».

Perché? «Perché stanno dibattendo su formule politiche per la prossima amministrazione in modo tale che non possiamo condividere il metodo scelto, quasi esclusivamente polarizzato sui possibili cambi di casacca dei consiglieri ballerini, anziché discutere di programmi e di proposte, come se i programmi dovessero essere funzionali agli uomini e non, invece, gli uomini funzionali ai programmi».

Sandri, 33 anni, commerciante, s'è da poco stabilito in città. Assieme ad un gruppo di persone che s'ispirano al socialismo, ha dato vita al Psdu.

Dunque Pergine esprime a questo punto una terza forza politica organizzata di dichiarata ispirazione socialista, dopo lo Sdi e l'associazione Pertini. Alle ultime comunali, l'area socialista aveva ot-



Un altro partito nella «corsa» al Comune

tenuto circa il 12 per cento dei consensi.

Il Psdu punta ad un candidato sindaco donna, scrive Sandri in un documento diffuso ieri per chiarire la posizione del gruppo, ritenendo maturi ormai i tempi per sottoporre un nominativo femminile ai pergesini e nel contempo anticipa che nel prossimo dicembre sarà in grado di illustrare il primo programma per la città. Che ne pensa, Sandri, della pro-

posta lanciata da Andrea Oss, il segretario pergesino dello Sdi, tesa a creare una forza socialista unitaria per le comunali 2005? «Prendiamo atto delle sue dichiarazioni, ma va detto, comunque, che si tratta di una unità parziale perché esclude altre forze socialiste, comprese quelle che sono state alleate dello Sdi nelle ultime elezioni provinciali».

Nel merito la posizione è chiarita nel documento citato, là dove si legge «il Psdu riconferma la propria disponibilità ad un progetto unitario di tutti i socialisti senza esclusione alcuna. sganciato dalla logica del centro-destra e del centro-sinistra e con un proprio candidato sindaco, cercando le più ampie convergenze in nome del socialismo riformista».

Qualora le due formazioni socialiste non accettassero, che farà lo Psdu? «L'assenza di disponibilità da parte da parte loro giustificherebbe l'autonomia iniziativa del Psdu di ricercare un accordo elettorale con quelle forze laiche e cattoliche che vogliono favorire processi di liberazione sociale».

E proprio in questa volontà di «liberazione sociale» sta per intero il significato della presenza del neonato partito socialista.

L'arciere di Pergine chiude con una vittoria e tante soddisfazioni la sua carriera tra gli juniores Anderle «colpisce» anche l'olimpionico Galiazzo



L'arciere Alessandro Anderle

PERGINE - Si è conclusa con un'altra vittoria l'ultima gara da juniores per Alessandro Anderle. Al «1° Trofeo Doss Trent» svoltosi di recente nel capoluogo trentino e organizzato dagli Arcieri Tridentini, il giovane atleta pergesino si è laureato campione provinciale, lasciandosi alle spalle il compagno di squadra Federico Gobbi. Si conclude così per Anderle una stagione ricca di soddisfazioni. Dopo aver vinto nel febbraio scorso i campionati italiani juniores indoor di «tiro in campagna» svoltisi a Bergamo, riuscendo a battere negli

scontri diretti niente meno che Marco Galiazzo, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atene, il giovane arciere pergesino, allenato da Renzo Ruele, si è ripetuto nei giorni 4 e 5 settembre a Roma vincendo il titolo tricolore e la medaglia d'oro nella categoria juniores (terza vittoria consecutiva in questa specialità: una da allievo e due da juniores) sempre nella stessa specialità di «tiro in campagna». Oltre al primo posto tra gli juniores, Alessandro Anderle si è portato a casa la medaglia di bronzo negli assoluti preceduto dai fortissimi atleti

pinetani Bertolini (oro) e Lunelli (argento). Il 19 settembre altre due medaglie sono arrivate nel campionato Fita, dove Alessandro si è aggiudicato la medaglia di bronzo individuale e quella d'oro con la squadra junior. Va ricordato inoltre che il portacolori della Kappa Kosmos di Rovereto lo scorso luglio è salito per ben due volte sul gradino più basso del podio (sia individuale che a squadre) ai campionati mondiali juniores che si sono svolti in Croazia, esattamente a Plitvice.

Fe. R.

in Breve

Baselga strada Rinaldo

● Per la sistemazione della strada interpodere Rinaldo, il Servizio infrastrutture agricole della Provincia ha concesso al Comune di Baselga di Pinè un contributo di 115.160 euro, rispetto ad una spesa preventivata di 143.950 euro.



Pergine danze africane

● Piacciono le danze africane e la musica che le accompagna? Quella vera, dell'Africa occidentale, del Senegal, del Benin, del Ghana, del Mali, tanto per citare alcuni Paesi. Se piace, Donatella Paoli propone un lungo corso di danze africane, il primo in città, partito il 7 ottobre e fino a maggio 2005 presso la palestra delle scuole elementari di Zivignago. Appuntamento ogni giovedì sera dalle 19 alle 21. «La mia danza insegna soprattutto a legare i movimenti, i gesti al ritmo - spiega - ed ha comunque intenti pedagogici, contribuendo a fluidificare i movimenti del corpo ed a comunicare apprendendo gli elementi necessari ad altre culture». Iscrizione 35 euro, più tessera della associazione cittadina New Line di 15 euro.